

26 luglio 2021

**È morto ieri a Roma Dino Impagliazzo, esempio di amore verso gli ultimi
I funerali il 27 luglio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Maria in Trastevere**

Insignito nel 2019 dell'Onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana *"per la sua preziosa opera di distribuzione di pasti caldi e beni di prima necessità ai senzatetto presenti in alcune stazioni ferroviarie romane"*, Dino era in realtà una persona schiva dai riflettori: il primo gruppo di persone che con lui ha iniziato l'attività di ristorazione per i poveri della città si chiamava "quelli del Quartiere", per dare il più possibile un segno di accoglienza e prossimità e al tempo stesso rimanere "il più anonimi possibile". Gruppo cresciuto nel tempo e diventato poi un'associazione di oltre 300 volontari che garantisce pasti per oltre 250 persone al giorno. Il suo nome è RomAmor, perché - così spiega spiega lo stesso Dino - "Roma diventi una città dove le persone si vogliono bene. Roma è sempre stata una città al servizio, dobbiamo aiutare Roma perché diventi la città dell'ospitalità". Ex dirigente INPS in pensione, a Roma era conosciuto come "lo Chef dei poveri".

Tutto ha inizio da un panino, dato per vivere concretamente la parola del Vangelo: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare", e poi diventano, 10, 20 panini, 150 pasti. Si comincia dalla Stazione Tuscolana, ma si va oltre. Oggi l'Associazione distribuisce anche vestiario, calzature, materiale per l'igiene personale; in alcuni casi facilita il rapporto con gli enti pubblici e per le pratiche legate alla residenza, assistenza sanitaria, assistenza legale, avvio ad attività lavorativa, per le persone senza fissa dimora o in difficoltà. "Al cuore c'è la fratellanza universale; il cuore è il Vangelo dove Lui ci dice: "Qualsiasi cosa avete fatto al più piccolo, l'avete fatta a me". E la preghiera di Gesù che alla fine dice "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi". E già dall'inizio del nostro impegno ci siamo detti che non dovevamo fare le cose da soli. Per me sono tutti fratelli, come sei fratello tu, sono fratelli pure i poveri per strada, senza nessuna discriminazione", testimonia Dino.

Dino Impagliazzo nasce nel 1930 nell'arcipelago della Maddalena, e dopo gli studi a Civitavecchia si trasferisce a Roma. Qui cresce la sua famiglia, con la moglie Fernanda e i quattro figli, Marco - attuale presidente della Comunità di Sant'Egidio -, Giovanni, Paolo e Chiara. Alla famiglia va in particolare l'affetto e la vicinanza di tutto il Movimento dei Focolari, del quale Dino era membro, testimone fedele della spiritualità dell'unità. In tanti, e in tutto il mondo, lo ricordano con affetto e gratitudine, come testimoniano i numerosi messaggi arrivati in queste ore: *"Ricordo la sua instancabile energia da quindicenne nel dedicarsi fattivamente ai fratelli ed il suo "essere" fatto di amore concreto che ci stimolava ad imitarlo"; "Neanche il Covid ti ha fermato, hai cercato in tutti i modi di far sì che potessimo continuare il nostro impegno di volontari "guidandoci" da casa. Il tuo entusiasmo era*

contagioso. Non ti dimenticheremo mai!"; "Arrivederci grande Dino!".

I funerali saranno celebrati martedì 27 luglio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Per approfondire:

Città Nuova: https://www.cittanuova.it/morto-dino-impagliazzo-chef-grande-amico-dei-poveri/?ms=003&fbclid=IwAR0ucDAY-JzeF25n30HsFbXyJJRrSBwUesT94gk8CbMw8mgvoQqkn9G_wgo

Bel tempo si spera: <https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=5vKQICsxD4o>

Collegamento CH:

<https://collegamentoch.focolare.org/2018/02/23/romamor-essere-famiglia-con-i-piu-bisognosi/>



© [Sito del Quirinale](#)